



# **CITTADINANZA ATTIVA E DIDATTICA IN ARCHIVIO NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

## **L'ESPERIENZA DELL'IC7 DI IMOLA**

**Dirigente scolastica Istituto comprensivo 7 Imola  
Prof.ssa Manuela Mingazzini**

**Docente di Lettere secondaria di I grado  
Prof.ssa Anna Garbesi**

# QUALE RUOLO SVOLGE / PUÒ SVOLGERE LA DIDATTICA IN ARCHIVIO NELLA SCUOLA ATTUALE?

- 18 dicembre 2006, *Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.*  
n^ 8 Consapevolezza ed espressione culturale
- Riconoscere il *valore e le potenzialità* dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire *collegamenti* tra le *tradizioni* culturali locali, nazionali ed internazionali in una *prospettiva interculturale*.
- Riconoscere gli *aspetti* geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le *connessioni* con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le *trasformazioni* intervenute nel corso del tempo.



# QUALE RUOLO SVOLGE / PUÒ SVOLGERE LA DIDATTICA IN ARCHIVIO NELLA SCUOLA ATTUALE?

- *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria –*  
*DM 139 del 22 agosto 2007 si legge il suggerimento di approfondire tematiche che riguardano l'educazione al patrimonio locale utilizzando i beni presenti nel territorio per sviluppare competenze storico-geografico-linguistiche, di cittadinanza e trasversali*



# QUALE RUOLO SVOLGE / PUÒ SVOLGERE LA DIDATTICA IN ARCHIVIO NELLA SCUOLA ATTUALE?

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2007:

- *“Compito peculiare del primo ciclo scolastico è l’esercizio della cittadinanza attiva [...] promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di sè stessi, degli altri, dell’ambiente[...] (attraverso) la condivisione delle radici storiche, una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale con l’obiettivo di arricchire l’esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.”*



## La nostra idea di Scuola



che si impegna nella  
formazione di giovani  
preparati e  
responsabili



in un ambiente di  
apprendimento  
accogliente, inclusivo,  
motivante e innovativo



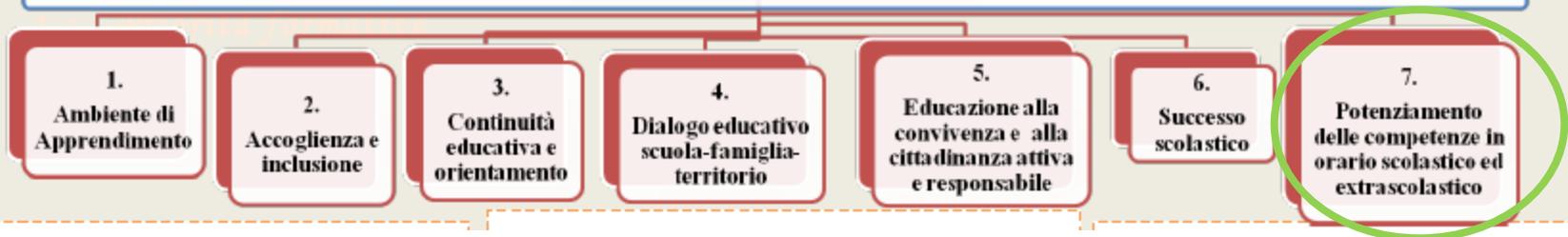
Una Scuola centro di  
promozione  
culturale, sociale e  
civica nel Territorio



valorizzando le loro  
attitudini e sviluppando  
solide competenze per  
il loro futuro



## PRIORITÀ FORMATIVE



Sviluppare e realizzare progetti che comportino l'interazione e l'integrazione di diverse discipline, con particolare riferimento all'ambito storico-artistico, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione dei Beni culturali e artistici del Territorio, anche mediante il coinvolgimento dei musei, altri istituti culturali e associazioni operanti nel territorio



# LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- Curricolo di Istituto di Educazione al Patrimonio dal 2015
- Rubric di Istituto per la valutazione della competenza chiave europea 8
- Macroarea PTOF Educazione al Patrimonio (Coltivare la memoria, Adotta il patrimonio, A scuola d'arte)
- Partecipazione al Concorso Io Amo i Beni Culturali, vincitore nella sezione Archivi II, III, V e VII edizione
- Progettazione PON n^7665 del 22 marzo 2018, FSE 2014-2020 “Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico”, vincitore con il progetto ALTRO-VE: Territori, patrimoni, tradizioni, uomini in movimento



# VINCOLI E RISORSE PER LA PROGETTAZIONE

- *Tempi scolastici / tempi curricolari / tempi di studio e progettazione → 1 Unità di apprendimento all'anno*
- *Condivisione nella comunità scolastica nel rispetto della libertà di insegnamento*
- *Percorsi ancorati alla progettazione curricolare delle scuole*
- *Programmazione partecipata dei docenti con i responsabili e gli operatori degli Archivi e dei Beni culturali*
- *Collaborazioni diffuse con tutte le realtà del territorio locale così da rendere il percorso il più diffuso e articolato possibile*



# PERCHÉ ANDARE IN ARCHIVIO A FARE DIDATTICA?

- **È pratica consapevole di cittadinanza e costituzione** all'interno della quale si inserisce l'educazione alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.
- **Stabilisce un accesso diffuso tramite la cultura del digitale** come utile strumento per la conservazione, promozione e valorizzazione per le comunità del presente e del futuro.
- **Favorisce la continuità tra livelli scolastici in verticale**, applicando il curriculum di istituto, stimolando il dialogo sociale tra utenze differenti.
- E' una modalità per mettere in pratica la **didattica attiva per competenze in ottica trasversale**.



**DIDATTICA IN  
ARCHIVIO  
PER  
COMPETENZE**

Si utilizzano le TIC →  
**competenza  
chiave 4.  
Competenza  
digitale**

Si fa didattica dell'oralità  
sia in forma scritta che  
verbale → **competenza  
chiave 1.  
Comunicazione nella  
madrelingua**

Si lavora su documenti  
autentici per arrivare alla  
"storia" locale e poi generale  
→ **competenza chiave 5.  
Imparare ad imparare**

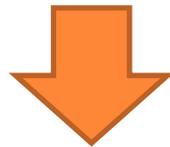
Si sviluppano percorsi  
trasversali → **competenza  
chiave 8.  
Consapevolezza ed  
espressione culturale**

Si responsabilizza  
l'alunno → **competenza  
chiave 6.  
Sviluppare  
competenze sociali e  
civiche**

Si sperimentano compiti di  
realtà → **competenza  
chiave 7.  
Spirito di iniziativa e  
imprenditorialità**

## IL VALORE AGGIUNTO...

**autoaggiornamento continuo** del docente → programmazione partecipata tra esperti, docenti-tutor ed educatori coinvolti.



miglioramento della professionalità del personale coinvolto attraverso un percorso virtuoso di adozione di **approcci didattici innovativi** adatti ai contesti, incoraggiando la creatività e la **condivisione delle buone pratiche.**



## I NOSTRI PARTNER

- Archivio storico comunale di Imola
- Archivio del Consorzio di miglioramento fondiario degli utenti del di Imola e Massalombarda
- Archivio storico di Palazzo Tozzoni
- Archivio delle Scuole Carducci, IC 2 Imola
- Archivio dei Canterini e Danzerini romagnoli  
Turibio Baruzzi Imola



# COME FORMULARE LA PROPOSTA DIDATTICA ALLA SCUOLA?

- STEP 1 - *Progettazione condivisa* tra docenti interessati/archivisti a partire da incontri di formazione in cui siano illustrati i percorsi possibili o siano direttamente costruite tematiche a partire dalle richieste della scuola.



## ▪ STEP 2 – La *verticalizzazione delle tematiche*:

I  
N  
F  
A  
N  
Z  
I  
A

- **Esplorare l'archivio** per percepirne le caratteristiche, la funzione ed elaborare comportamenti in script o copioni);

P  
R  
I  
M  
A  
R  
I  
A

- 1<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> - interpretare i **documenti** della **vita quotidiana o del passato recente** con modalità omologhe al lavoro dello storico per produrre informazioni e semplici processi con mutazioni o permanenze rispetto al presente – **evoluzione di un luogo** conosciuto nel tempo);
- 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> -interpretare documenti per raccontare le caratteristiche di una **particolare tematica** legata al **territorio locale** raffrontabile con una **situazione vissuta nel quotidiano o personaggi, la cultura popolare, gli usi e i costumi**);

S  
E  
C  
O  
N  
D  
A  
R  
I  
A

- Percorsi didattici imperniati su documenti di archivio che attestano **luoghi, vite di personaggi, problematiche storico-sociali, fasi storiche del passato locale**)



### ○ STEP 3 – Spazi e tempi

- ✓ In situ - gli spazi devono essere le aule didattiche e/o i depositi dove sono conservati i documenti



- ✓ Possibile articolazione percorso 20 ore



Ore	Attività
1 ora	Ricognizione in classe preconoscenze
3 ore	Visita in Archivio e laboratorio con documenti originali
4 ore	Rielaborazione in classe
2 ore	Consolidamento con parallelo storia generale
6 ore	Progetto di un prodotto da condividere
4 ore	Valorizzazione del bene con la cittadinanza

Attività	Metodologia	Output
Visita in Archivio e laboratorio con documenti originali	Lezione frontale partecipata	I ragazzi visitano l'archivio e ricevono i primi input necessari. Elencano le curiosità e diventano protagonisti del loro apprendimento
Rielaborazione in classe e parallelo con storia generale	Team Working Inquiry Learning	I ragazzi definiscono i ruoli nella raccolta di dati, documentazioni, impressioni, testimonianze. Analizzano, confrontano e rielaborano, risolvono le problematiche aperte, organizzano semplici testi storiografici
Progetto di un prodotto da condividere	Team working Problem based Learning	L'idea, gli utenti, i bisogni, le caratteristiche del prodotto, la fattibilità. La realizzazione del progetto e del logo
Valorizzazione del bene con la cittadinanza	Visita guidata Presentazione del prodotto in forma creativa	La condivisione del bene al pubblico sotto forma di conferenza, performance, evento – mostra, artefatti, prototipi, prodotti finiti inerenti il tema

# ESEMPIO DI AUTOVALUTAZIONE DEI RAGAZZI SUL PERCORSO SVOLTO

Valutazione collettiva del lavoro svolto con un momento di  
**RIFLESSIONE META COGNITIVA**

- ✓ Quali sono state le fasi del percorso svolto?
- ✓ A cosa è servito il percorso, è stato interessante/o non , utile/o non per quale motivo?
- ✓ Siamo riusciti a capire cosa si intende con la parola patrimonio? Differenza tra patrimonio pubblico o privato? Il concetto di patrimonio è solo dei nostri tempi o anche gli antichi credevano nella cura del bene, come la concretizzavano?
- ✓ Oggi come si tutelano i beni? Si possono progettare modalità consone di promozione e/o valorizzazione?



# ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO SVOLTO DEL DOCENTE

## **1. Contesto di partenza e obiettivi**

- ☐ Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?
- ☐ Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?
- ☐ Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

## **2. Attività, strategie e strumenti**

- ☐ Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?
- ☐ Quali metodi didattici sono stati adottati?
- ☐ Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

## **3. Realizzazioni**

- ☐ Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?
- ☐ Come sono stati promossi all'esterno?

## **4. Valutazioni**

- ☐ Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?
- ☐ Quali difficoltà sono state riscontrate?
- ☐ Si prevede di reiterare l'esperienza? *(cit. modello di rendicontazione Io Amo I Beni Culturali)*



# LE PROGETTAZIONI

- *La cultura in verde*, IBC II ed., a.s. 2012-2013
- *Imola express: un tour letterario e artistico tra Imola, Parigi e l'America latina*, IBC III ed., a.s. 2013-2014
- *I possedimenti dei Conti Tozzoni a Imola e territorio (XV-XIX sec.): la casa museo, l'organizzazione del territorio. Da spazio privato a spazio pubblico*, Le Indicazioni fanno Rete Lab 1.4, a.s. 2014-2015
- *Cento orti e venti mulini: un canale romagnolo da ri-scoprire*, IBC V ed., a.s. 2015-2016
- *Dalla valigia allo zainetto: storie di migranti di ieri e di oggi*, IBC VII ed. a.s. 2017-2018
- *Altro-ve, territori, patrimoni, tradizioni, uomini in movimento*. PON FSE 2014-2020, a.s. 2018-2020



# LE NOSTRE ESPERIENZE



<http://archiviostorico.comune.imola.bo.it/documenti/11359/>

## LA CULTURA IN VERDE



### Le fasi dell'esperienza:

- **settembre 2012** programmazione delle attività e prima visita al Parco
- **ottobre 2012** visite ai Musei Civici e all'Archivio storico comunale di Imola con analisi delle fonti dirette e introduzione alle diverse tematiche;
- **novembre 2012 e gennaio 2013** "gruppi-stazione" in aula, sviluppo di criticità, ipotesi di soluzione. Presentazione dei risultati in classe.
- **febbraio e aprile 2013** progettazione percorso espositivo
- **maggio-giugno 2013**, eventi promozionali per la cittadinanza imolese



### Obiettivi da raggiungere

- leggere e analizzare in modo critico le **fonti**
- **offrire risposte esperte** alle domande dei ragazzi
- realizzare un **progetto condiviso e trasferibile**
- promuovere la **tutela e valorizzazione del bene**
- **socializzare** le competenze raggiunte attraverso un evento pubblico
- **capitalizzare l'esperienza educativa** sviluppando la propria identità culturale



### Competenze da sviluppare

- **esplorare** la realtà circostante, ponendo domande
- **ricavare** da fonti diverse permanenze, mutamenti e processi di un sito storico e naturalistico
- **riorganizzare** le esperienze e le informazioni raccolte esponendole creativamente



### Agganci con le **INDICAZIONI NAZIONALI 2012 DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

L'esperienza progettuale ha permesso di praticare un percorso verticale e trasversale per macro-aree di apprendimento. Si è favorita la sperimentazione, l'operatività, la progettualità, la comunicazione dei traguardi raggiunti.



L'ambiente-parco in cui si è svolto l'apprendimento ha favorito l'esplorazione e la scoperta attraverso la sollecitazione degli alunni a individuare problemi, sollevare domande e trovare piste di indagine adeguate, cercare soluzioni originali attraverso il pensiero creativo.

Carta emotiva del Parco



Si sono promosse esperienze significative utili ad apprendere il concreto e responsabile prendersi cura di un luogo cittadino



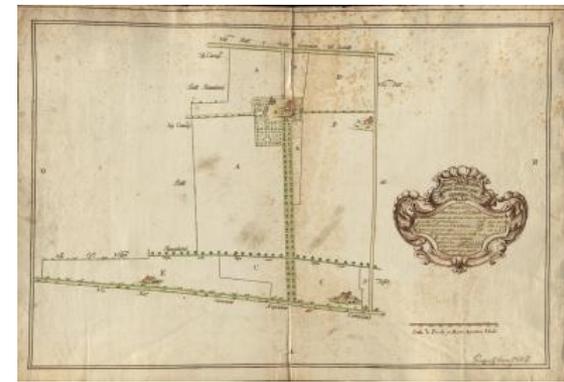
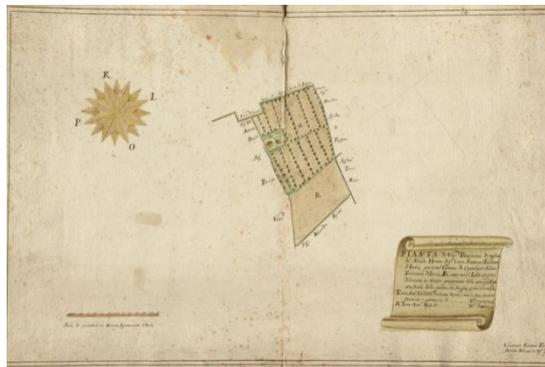
# LE NOSTRE ESPERIENZE



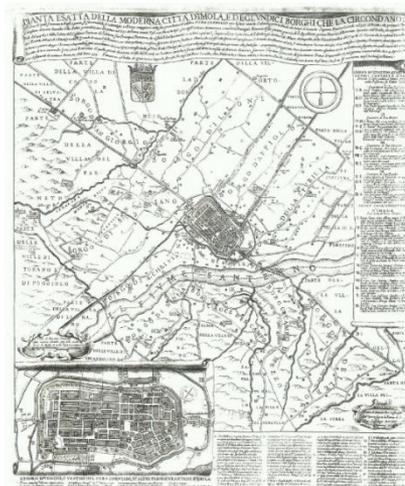
<https://www.youtube.com/watch?v=R32K6U7pgkk&feature=youtu.be>



# LE NOSTRE ESPERIENZE



I POSSEDIMENTI  
DEI CONTI  
TOZZONI A  
IMOLA E  
TERRITORIO (XV-  
XIX SEC.): LA  
CASA MUSEO,  
L'ORGANIZZAZIO  
NE DEL  
TERRITORIO. DA  
SPAZIO PRIVATO  
A SPAZIO  
PUBBLICO



Una lista di libri della Casa Tozzoni: 1792-1793  
Castello La Casa è in buona parte, anche è a ridosso delle acque.  
L'abitamento è in parte, ed in tutto, ed in tutto.  
Castello La Casa è in buona parte, anche è a ridosso delle acque.  
L'abitamento è in parte, ed in tutto, ed in tutto.  
Castello La Casa è in buona parte, anche è a ridosso delle acque.  
L'abitamento è in parte, ed in tutto, ed in tutto.  
Castello La Casa è in buona parte, anche è a ridosso delle acque.  
L'abitamento è in parte, ed in tutto, ed in tutto.  
Castello La Casa è in buona parte, anche è a ridosso delle acque.  
L'abitamento è in parte, ed in tutto, ed in tutto.



# LE NOSTRE ESPERIENZE



## GIUCA CON NOI

Inquadra con lo smartphone il QR code e buon viaggio  
alla scoperta del Canale dei Molini!



Scrivi il titolo di almeno una delle storie che hanno drammatizzato i bimbi della Scuola Materna di Ponticelli.....

Come si chiamava il preparato usato dalle donne per lavare i panni senza il sapone?.....

L'acqua del Canale dei Molini che veniva deviate in Rocca serviva per.....

Quale mestiere hanno interpretato i bimbi della classe 2<sup>a</sup> Primaria Ponticelli.....

Quali animali sono dannosi per un mulino da grano?.....

Quali è il nome dell'antica famiglia Imolese che possedeva molti terreni presso il Canale dei Molini?.....

Attenzione, attenzione, solo i più coraggiosi possono affrontare il Drago di.....

Come si chiamavano le imbarcazioni usate probabilmente per navigare nel Canale dei Molini?.....

Come si chiamano le industrie o manifatture che funzionano con l'energia delle acque del Canale dei Molini?.....

Quali erano le pelli animali lavorate nelle concerie del Molino Vecchio di Via Pisacane?.....

Quale era la coltivazione più praticata nei campi della Bassa Imolese che necessitava di tanta acqua del Canale dei Molini.....



# LAVORI IN CORSO



**DALLA VALIGIA  
ALLO  
ZAINETTO:  
storie di  
migranti di ieri e  
di oggi**



Dirigente Istituto Comprensivo 7 di  
Imola

Prof.ssa Manuela Mingazzini  
[dirigenteic7@gmail.com](mailto:dirigenteic7@gmail.com)

Docente Lettere, Funzione Strumentale  
Progetti

Prof.ssa Anna Garbesi  
[annagarbesi@gmail.com](mailto:annagarbesi@gmail.com)

